

onemarkets

Amundi Flexible Income Fund

Informativa sito web - Documento di sintesi

1. NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario promuove fattori ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti del Comparto sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, e il Comparto si impegna ad avere almeno il 5% di investimenti sostenibili.

2. FATTORI AMBIENTALI E/O SOCIALI PROMOSSI DAL FONDO

Il Comparto integra i fattori di sostenibilità nel suo processo d'investimento, come indicato sopra. In particolare, il Comparto si prefigge di ottenere un punteggio ESG del proprio portafoglio superiore a quello del proprio universo d'investimento.

Il rating ESG di Amundi è un punteggio quantitativo ESG che si traduce in sette voti, che vanno da A (i migliori punteggi dell'universo) a G (i peggiori). Tutti i titoli con rating G sono esclusi dall'universo ammissibile e tutti i titoli appartenenti all'elenco di esclusione, come ad esempio quelli che non rispettano le convenzioni internazionali, corrispondono a un rating G. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Politica di Investimento Responsabile di Amundi disponibile sul sito web pubblico.

3. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il punteggio ESG valuta il comportamento aziendale in tre ambiti: Ambientale, Sociale e di Governance e mira a misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alla sua situazione specifica. La dimensione di Governance fornisce un'analisi di come una società integra tutti gli stakeholder nel proprio modello di sviluppo.

4. PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI

Impegno di un minimo del 5% di investimenti sostenibili con un minimo del 75% dei titoli e degli strumenti del Comparto dedicato a soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

5. MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI O SOCIALI

Per quanto riguarda gli emittenti societari, il quadro di analisi ESG di Amundi è composto da 38 criteri, di cui 17 sono criteri intersettoriali, comuni a tutte le società indipendentemente dal settore di attività, e 21 criteri settoriali specifici.

Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, la metodologia di Amundi si basa su una serie di circa 50 indicatori ESG. Tutti gli indicatori sono stati raggruppati in 8 categorie, ciascuna delle quali rientra in uno dei pilastri E, S o G.

6. METODOLOGIE

Il Rating ESG di Amundi è un punteggio quantitativo ESG che si traduce in sette voti, che vanno da A (i migliori punteggi dell'universo) a G (i peggiori). Le società con rating G sono escluse dagli investimenti nei fondi a gestione attiva.

7. FONTI DI DATI ED ELABORAZIONE

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il quadro di analisi ESG e la metodologia di punteggio di Amundi. I dati provengono dalle seguenti fonti: Moody's, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

8. LIMITI RELATIVI ALLE METODOLOGIE E AI DATI

Manca una tassonomia standardizzata della metodologia di valutazione ESG, in quanto non esistono ancora principi e metriche concordati per valutare le caratteristiche di sostenibilità degli investimenti. Nel valutare un titolo in base alle caratteristiche di sostenibilità, il gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dalle fonti di dati fornite dai team di ricerca interni e integrate da fornitori esterni di rating ESG, che possono essere incomplete, imprecise o non disponibili. Tuttavia, le società vengono regolarmente monitorate e valutate.

9. DUE DILIGENCE

L'analisi ESG è integrata nei sistemi di gestione dei portafogli di Amundi ed è resa disponibile in tempo reale negli strumenti dei gestori di fondi per fornire loro un accesso continuo ai rating ESG degli emittenti societari e sovrani accanto ai rating finanziari.

10. POLITICHE DI ENGAGEMENT

L'obiettivo delle attività di *engagement* di Amundi può essere di (1) incentivare un emittente a migliorare il modo in cui integra le dimensioni ambientali e sociali al fine di limitare i rischi di sostenibilità e (2) incentivare un emittente a migliorare il proprio impatto su questioni di sostenibilità rilevanti per la società e l'economia globale.

11. BENCHMARK DI RIFERIMENTO DESIGNATO

Non è stato definito un parametro di riferimento specifico per valutare l'allineamento con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.